

ISTRUZIONI PER PUBBLICARE UNA NOTIFICA PER PUBBLICO PROCLAMA SUL SITO DEL MIUR

Versione 2.1

L'art. 150 c.p.c. dispone che:

“Quando la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti, il capo dell'ufficio giudiziario davanti al quale si procede e, in caso di procedimento davanti al pretore, il presidente del tribunale, nella cui circoscrizione è posta la pretura, può autorizzare, su istanza della parte interessata e sentito il pubblico ministero, la notificazione per pubblici proclami. L'autorizzazione è data con decreto stesso in calce all'atto da notificarsi; in esso sono designati, quando occorre, i destinatari ai quali la notificazione deve farsi nelle forme ordinarie e sono indicati i modi che appaiono più opportuni per portare l'atto a conoscenza degli altri interessati.”

E' stata predisposta una procedura semi automatica per gestire l'intero processo di pubblicazione, dalla richiesta tramite PEC fino al rilascio della **Ricevuta di avvenuta pubblicazione** o, in caso di errori, di un messaggio con la motivazione degli stessi.

Di seguito vengono indicati i passi da seguire per conseguire la pubblicazione di un atto di notifica per pubblico proclama:

1. Scaricare il modulo predisposto dal MIUR per richiedere la pubblicazione di un atto di notifica per pubblici proclami.
2. Compilare il modulo nei suoi campi obbligatori e predisporlo per l'invio
3. Preparare i file da allegare (atti da pubblicare indicati dall'autorità giudiziaria)
4. Scrivere la PEC, allegare i file necessari e inviarla
5. Attendere un riscontro
6. Contattare l'ufficio Comunicazione in caso di problemi

ATTENZIONE: Qualora il tribunale abbia fissato nell'atto emanato il pagamento del corrispettivo per la pubblicazione, è necessario allegare l'attestazione dell'avvenuto pagamento (si veda la Faq n°8 di questo documento) altrimenti non si procederà con la pubblicazione;

1) Scaricare il modulo predisposto

Al seguente link è possibile scaricare il file

RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf

<http://www.istruzione.it/allegati/2017/RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf>

2) Compilare il modulo nei suoi campi obbligatori e predisporlo per l'invio

Richiesta pubblicazione notifica pubblico proclama	
<input type="text"/> Cognome : <i>(dell'avvocato) – campo testo obbligatorio</i>	<input type="text"/> Nome : <i>(dell'avvocato) – campo testo obbligatorio</i>
<input type="checkbox"/> Tribunale Ordinario	<input type="text"/> Sezione <i>campo testo obbligatorio</i>
<input type="checkbox"/> Tar	<input type="text"/> Regione <i>campo testo obbligatorio se selezionato Tar</i>
<input type="checkbox"/> Consiglio di stato	<input type="text"/> Comune <i>campo testo obbligatorio se selezionato Tribunale Ordinario oppure Corte D'Appello</i>
<input type="checkbox"/> Corte d' Appello	
<input type="checkbox"/> Corte di Cassazione	
<input type="text"/> Titolo <i>campo obbligatorio</i>	
<input type="text"/> Numero ruolo/anno <i>campo obbligatorio</i>	<input type="text"/> Telefono <i>(dell'avvocato) – campo testo obbligatorio</i>
Per la pubblicazione in: HOME: Sezione Pubblici Proclami	
<input type="text"/> Eventuali Istruzioni aggiuntive: <i>-non obbligatorio</i>	

Una volta aperto il file **RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf** con il programma Acrobat Reader (versione XI o DC) compilarlo con Acrobat Reader, facendo attenzione a non rinominarlo quando si SALVA il file.

Avvertenze:

- il file **RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf** deve essere salvato solo con questo nome, perché verrà processato da un'applicazione che lo cerca tra gli allegati alla richiesta e se non lo trova (ad es. perché è stato rinominato)

allora scarta la richiesta; se ci fossero problemi nel salvarlo, si può selezionare la funzione "Salva con nome" e salvarlo su un'altra cartella del pc;

- oltre alla compilazione dei vari campi obbligatori, si deve selezionare la casella relativa al Tribunale che ha emesso l'ordinanza, facendo attenzione a compilare il campo **Regione** se si tratta di TAR o il campo **Comune** se si seleziona Tribunale ordinario o Corte d'Appello;
- il campo "Telefono" deve contenere un solo numero di telefono e non deve contenere caratteri diversi da cifre;
- il campo "Sezione" deve contenere solo la dicitura della sezione (ad es. "Lavoro", "III");
- il campo "Titolo" non deve contenere più di 190 caratteri e dovrà essere ad es. del tipo seguente: "**Disposta dal Tribunale di BOLOGNA - Sezione Lavoro - la pubblicazione dell'avviso di notifica, del ricorso R.G. n. XXXX/2016**" oppure "**Disposta dal TAR LAZIO - Sezione TERZA BIS - la pubblicazione dell'avviso di notifica, del ricorso R.G. n. XXXX/2016**"; ad esso verrà automaticamente anteposta la dicitura "Notificazione per pubblici proclami" dalla redazione MIUR;

3) Preparare i file da allegare (atti da pubblicare indicati dall'autorità giudiziaria)

ATTENZIONE: il nome dei files allegati non deve superare i 40 caratteri, altrimenti il sistema segnalerà un errore e non prenderà in carico la richiesta. Possibilmente il nome deve essere esplicativo del contenuto.

Gli allegati non devono superare complessivamente la dimensione di 5 MByte, anche se compressi

- E' consigliabile allegare anche un solo file in formato compresso ZIP/RAR contenente tutti i file da pubblicare, **escluso il file RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf** che deve essere compilato e allegato a parte.
- Se le dimensioni dovessero essere troppo grandi è **possibile suddividere la richiesta in più richieste**, avendo l'accortezza di evidenziare chiaramente che si tratta di x file di y (esempio: 1 di 11, 2 di 11, etc.) e di allegare ogni volta, su ognuna delle richieste, lo stesso modulo **RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf** debitamente compilato.
- Tutti i documenti allegati alla richiesta, per poter essere pubblicati, **devono essere in formato PDF accessibile** (ottenuto da una trasformazione di un documento testuale). **Non è ammessa la scansione di immagini.**

Domande ricorrenti – FAQ

1. **E' obbligatorio inviare le richieste di pubblicazione alla casella di pec richiestepubblicazione@postacert.istruzione.it ?**

Sì. La casella di pec richiestepubblicazione@postacert.istruzione.it è l'unica disponibile per l'invio delle richieste di pubblicazione in quanto esse vengono elaborate da un sistema informatico, pertanto eventuali richieste inviate ad altre caselle, anche se di pec, del MIUR, verranno rifiutate.

2. **E' obbligatorio allegare alla richiesta di pubblicazione il modulo [RichiestaPubblicazioneNotificaPubblicoProclama.pdf](#) ?**

Sì, il modulo contiene gli elementi essenziali per elaborare correttamente la richiesta di pubblicazione. In sua assenza il sistema informatico non elabora la richiesta. Vanno compilati tutti i campi obbligatori.

3. **Come deve essere composto il campo Titolo?**

L'indicazione del titolo è stabilita dall'avvocato che compila la richiesta e non deve superare la lunghezza di 190 caratteri. Si consiglia di utilizzare le seguenti formule: "Disposta dal Tribunale di XXXX - Sezione XXXX - la pubblicazione dell'avviso di notifica, del ricorso R.G. n. XXXX/2017" oppure "Disposta dal TAR XXXX - Sezione XXX - la pubblicazione dell'avviso di notifica, del ricorso R.G. n. XXXX/2017"; ad esso verrà automaticamente anteposta la dicitura "Notificazione per pubblici proclami" dalla redazione MIUR.

4. **I documenti allegati possono essere in formato non accessibile?**

La normativa in vigore vieta la pubblicazione di documenti in formato non accessibile.

Pertanto l'avvocato avrà cura di:

- convertire il file contenente il testo del ricorso in formato PDF/A (accessibile) utilizzando in alternativa: o la funzione (se disponibile) del programma di elaborazione del testo (Word, OpenOffice, etc.); o un qualunque programma (ve ne sono molti gratuiti e scaricabili da internet) per trasformare il file in PDF; si consiglia di non allegare scansioni di ricorsi

(eventualmente contenenti timbri o altro) che non siano in formato accessibile, in quanto l'Ufficio Comunicazione del MIUR in tal caso inoltrerà contestualmente la relativa richiesta al Ministero di Grazia e Giustizia, per eventuali provvedimenti del caso, dato che il Provvedimento n. 6 del 16/4/2014 del Responsabile per i Sistemi Informativi Automatizzati stabilisce (art.19 bis, c.1 "Notificazioni per via telematica eseguite dagli avvocati") che "qualora l'atto da notificarsi sia un documento originale informatico, esso deve essere in formato PDF e ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è ammessa la scansione di immagini. Il documento informatico così ottenuto è allegato al messaggio di posta elettronica certificata".

- allegare l'ordinanza del Tribunale (nella quale è esplicitamente ordinato di pubblicare il ricorso sul sito del MIUR) in formato PDF;
- eventuali altri allegati sempre in formato PDF accessibile.

5. Quale deve essere la dimensione massima complessiva di tutti gli allegati ?

La dimensione massima complessiva di tutti gli allegati non deve superare i 5 MBytes.

6. Quanti file si possono allegare ?

Si possono allegare fino ad un massimo di 5 file.

Se i file da allegare sono più di 5, possono essere inseriti in un unico file ZIP.

Non verranno prese in considerazione richieste contenenti file compressi diversi dal formato ZIP. Non verranno altresì prese in considerazione richieste contenenti link a file server dove sono stati caricati i file da pubblicare.

7. Quali ricorsi possono essere notificati per pubblici proclami ?

Può essere notificato per pubblici proclami solo il ricorso per il quale sia stata emessa un'ordinanza del Tribunale adito nella quale è esplicitamente ordinato di pubblicare il ricorso sul sito del MIUR. Le richieste prive di ordinanza del Tribunale non verranno prese in considerazione.

8. Quali sono le modalità di pagamento, se previsto nell'Ordinanza, del costo del servizio di pubblicazione ?

Il costo del servizio di pubblicazione attualmente non è fissato da legge o regolamento interno e la sua quantificazione è lasciata al Tribunale adito dal ricorrente.

E' pertanto compito dell'avvocato richiedere al Tribunale, all'atto del deposito della richiesta di notifica per pubblici proclami, di fissare l'importo del servizio per l'attività di pubblicazione sul sito web del MIUR.

Per quanto riguarda il versamento della quota per l'attività di pubblicazione sul sito web del MIUR, le modalità sono le seguenti:

- mediante versamento, presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, al Capo XIII - Capitolo 3550/04 – Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- mediante bonifico bancario in conto entrate eventuali e diverse concernenti il MIUR, utilizzando il codice IBAN IT94M0100003245348013355004 - indicando nella causale gli estremi della sentenza e del ricorso di cui trattasi.

Una copia della quietanza attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere allegata alla richiesta di pubblicazione.